

VareseNews

«Altro che polemiche, il “semaforo spia” eviterà gli incidenti»

Pubblicato: Venerdì 3 Novembre 2006

✘ «La polemica sulla presenza di semafori spia ha assunto aspetti talmente grotteschi tale da indurre codnucenti a rivolgersi ad avvocati, per ricorrere al giudice». È l'attacco di **un'infuocata lettera** giunta in Comune a Tradate da parte dell'associazione vittime della strada “**Per una strada che non c'è**” di Lonate Ceppino. Nelle scorse settimana infatti c'è stata una vera e propria **mobilitazione di automobilisti** che hanno assalito il comando della Polizia Locale per essersi visti recapitare a casa una contravvenzione dovuta al **semaforo-spia posizionato sulla Statale 233, all'incrocio con Via Bianchi** (quello con la Caserma dei Carabinieri). L'installazione del semaforo-spia, in entrambi i sensi di marcia, ha prodotto **circa 1.000 contravvenzioni in due mesi**, tutte persone che sono passate con il semaforo rosso. Da qui la mobilitazione nei confronti del Comune.

Nella lettera dell'associazione vittime della strada si fa esplicito riferimento a chi si è lamentato della multa, a chi chiede l'annullamento della contravvenzione o che gli vengano restituiti i punti. **Ma un attacco preciso va al mondo politico:** «Per non parlare poi di quella gravissima possibile deriva che è costituita dalle iniziative dell'uomo politico che vuole compiacere i potenziali elettori – si legge nella lettera -, quindi il via libera alla velocità ed il diffucio “chiudere un occhio” delle amministrazioni locali o, ancora peggio, delle minoranze, **che non vogliono apparire repressive** nei confronti dei cittadini della propria città; minoranze **che vogliono recuperare voti** con lo specchietto di non voler condizionare o limitare la libertà dei propri elettori e di salvare loro punti della patente o multe».

L'associazione ricorda infatti che sturmenti come il **Photored** (semaforo spia) o **l'autovelox** «non sono iniziative vessatorie nei confronti di automobilisti e motociclisti, ma uno **strumento per incentivare il rispetto delle leggi** e limitare le conseguenze in caso di incidente. Alcune forze politiche sono forse contrarie al rispetto delle leggi? In linea di principio, **anche noi non eravamo d'accordo sui mezzi deterrenti**, ma se servono a togliere un pezzettino del rispetto di una “presunta libertà” in cambio della salute o della vita, ben vengano. Le minoranze dovrebbero semplicemente far rispettare l'articolo del codice della strada che prevede **che il ricavato delle sanzioni venga investito in sicurezza stradale**. Così le multe di chi vuole passare con il rosso serviranno ulteriormente a garantire maggiore sicurezza e non si potrà più dire che servono per “far cassa”».

«È una lettera che non ha bisogno di commenti, è chiara e decisa – spiega il vicesindaco **Gianluigi Margutti** -. Basta solo sapere che dopo le polemiche su quell'incrocio con il semaforo spia, **il numero delle infrazioni è praticamente dimezzato**. Oggi abbiamo un incrocio più sicuro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it